POLIZIAMODERNA



a cura di

Cristiano Morabito e **Chiara Distratis**

Foto di

Davide **Barbaro**, Giancarlo **Colombo**, Valerio **Giannetti**,
Dino **Giommi**, Matteo **Losito**, Giorgio **Lotti**, Daniele **Messa**

DATI 2014

QUANTI SIAMO

Secondo i dati aggiornati al mese di marzo 2015 la Polizia di Stato, per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, conta su una forza effettiva pari a **99.308** unità, a cui devono essere sommati **1.487** frequentatori di corsi di formazione per l'accesso alle varie qualifiche, per un totale di **100.795** unità.
Delle suddette **99.308** unità effettive, il personale che espleta funzioni di polizia è pari a **93.671** unità, di cui 915 dirigenti, **2.158** direttivi e **90.598** appartenenti ai restanti ruoli (ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti), mentre il personale impegnato in attività tecnico-scientifica o tecnica, dei ruoli dei sanitari e della Banda Musicale della Polizia di Stato ammonta a **5.637**, di cui **118** dirigenti, **601** direttivi, **4.918** non direttivi (periti, revisori, collaboratori, operatori, orchestrali).

113

Chiamate al 113	**7.483.999**
Interventi effettuati	**1.080.680**
Persone controllate	**4.060.195**
Veicoli controllati	**1.711.857**
Persone arrestate	**5.153**
Persone denunciate all'A.G.	**41.652**
Controlli arresti domiciliari	**528.268**
Perquisizioni	**30.079**
Sequestri	**30.661**



Quella volta che...

SMETTE DI RESPIRARE: I POLIZIOTTI LO SALVANO

Il 3 ottobre 2014 un bimbo di soli sette giorni è stato salvato grazie al provvidenziale intervento di una pattuglia in servizio presso il Commissariato di Scampia, a Napoli. Il neonato che era in auto con la madre, aveva improvvisamente smesso di respirare.
I poliziotti notavano una Smart ferma al centro della carreggiata ed una giovane donna che piangeva e che disperatamente chiedeva aiuto, con in braccio il piccolo oramai cianotico. Dopo essersi accorti che il cuore del piccolo non batteva più, i due poliziotti hanno dapprima rimosso il materiale che ostruiva la bocca e la gola del bambino e, successivamente, hanno effettuato una disperata respirazione bocca a bocca con ripetuti massaggi cardiaci. Solo al terzo tentativo di rianimarlo, il piccolo ha iniziato a reagire e immediatamente lo hanno caricato volante per portarlo all'ospedale S. Giovanni Bosco dove è stato ricoverato d'urgenza in rianimazione. Valutata la gravità delle sue condizioni è stato poi trasferito all'ospedale pediatrico Santobono. Ma alla fine il piccolo è stato salvato.

UFFICIO CONCORSI

8 CONCORSI INTERNI EFFETTUATI
12 primi dirigenti ruolo ordinario) (domande presentate 47)
2 primi dirigenti medici (domande presentate 9)
20 commissari (domande presentate 1.179)
5 medici (domande presentate 2) *concorso in atto*
145 ispettori superiori (domande presentate 2.194)
1.400 vice ispettori (domande presentate 20.682) *concorso in atto*
7.563 vice sovrintendenti (domande presentate 42.842) *concorso in atto*
361 vice revisori tecnici (domande presentate 1.205) *concorso in atto*

4 CONCORSI PUBBLICI EFFETTUATI
80 commissari (domande presentate 11.223)
20 medici (domande presentate 1.515) *concorso in atto*
650 allievi agenti (domande presentate 18.701)
37 atleti delle Fiamme oro (domande presentate 236)

SELEZIONI PER L'ASSUNZIONE DIRETTA DEI CONGIUNTI DELLE VITTIME DEL DOVERE
Istanze presentate: **45** Idonei agli acc.ti psico-fisici e attitudinali: **29**

Quella volta che...

RELAZIONE "APP CONCORSI"

Con l'obiettivo di una progressiva modernizzazione delle procedure concorsuali e dei servizi forniti al cittadino dalla Polizia di Stato, è stata sviluppata un'applicazione per smartphone e tablet per consentire l'accesso a tutte le informazioni relative ai concorsi della Polizia di Stato.

Infatti, con la crescente diffusione negli ultimi tempi dei dispositivi mobili, risulta sempre più doveroso per le Pubbliche Amministrazioni sviluppare applicazioni nell'ambito di queste tecnologie, che consentano di comunicare e fornire servizi ai cittadini in maniera efficace e gratuita.

Questo progetto, è un'assoluta innovazione nel suo genere, in quanto prima app istituzionale dedicata interamente al "mondo" dei concorsi. Tale applicazione consente infatti a tutti gli interessati di venire più agevolmente a conoscenza di bandi, pubblicazioni, convocazioni alle prove d'esame, graduatorie intermedie e finali, quiz per le prove preselettive e tutto ciò che può facilitare la partecipazione alle procedure concorsuali della Polizia di Stato.

L'app è sviluppata per tutte le tipologie di dispositivi mobili attualmente in commercio. Oltre ad un sistema di navigazione facilitato per accedere a tutti i dettagli dei concorsi in svolgimento e conclusi, tra le principali funzionalità troviamo ad esempio l'integrazione con l'agenda personale dell'utente, che in questo modo viene avvisato in occasione degli eventi concorsuali di suo interesse, o con le altre app di gestione della posta elettronica, tramite cui i candidati possono condividere i vari contenuti, o ancora la sezione delle "news", con cui il candidato può rimanere costantemente aggiornato su tutte le ultime notizie riguardanti i concorsi della Polizia di Stato.

La realizzazione e gli sviluppi di tale strumento, oltre che costituire un aggiornamento tecnologico indispensabile per mantenere il passo con l'innovazione, hanno soprattutto lo scopo di rendere più trasparenti e accessibili al cittadino le procedure concorsuali della Polizia di Stato.

REPARTI PREVENZIONE CRIMINE

Strutture altamente specializzate in operazioni mirate al controllo del territorio, a supporto dei servizi di prevenzione disposti dalle singole Questure, una task force di pronto impiego, particolarmente agile e duttile, capace di intervenire in tempi strettissimi, in maniera altamente professionale, con tempi di risposta omogenei in ogni ambito geografico. I Reparti Prevenzione Crimine sono formati con personale proveniente da tutti i ruoli della Polizia di Stato ad alta qualificazione. In azione è possibile distinguerli da quelli delle Volanti dal cinturone nero invece che bianco, dallo scudetto che contraddistingue la specialità sulla divisa e dal logo bene evidente sulle auto: una testa d'aquila stilizzata.

Nel corso del 2014 i **Reparti Prevenzione Crimine** hanno fornito un significativo apporto operativo alle attività di controllo del territorio e di polizia giudiziaria su tutto il territorio nazionale, impiegando **63.786** equipaggi per un totale di **191.358** unità.

Persone controllate	**621.425**
Arresti d'iniziativa	**1.319**
Denunciati all' A.G.	**4.038**
Stupefacenti sequestrati Kg.	**87**
Veicoli controllati	**281.733**



Quella volta che...

LA FURIA DELLE ACQUE

Il 9 ottobre del 2014, personale in servizio presso il Reparto Prevenzione Crimine di Genova, si è particolarmente distinto nel corso delle operazioni di salvataggio di diversi cittadini genovesi rimasti intrappolati nel fango durante le alluvioni che hanno colpito il capoluogo ligure, per lo straripamento dei fiumi Bisagno e Ferregiano.

A riguardo una delle persone tratte in salvo ha personalmente ringraziato, nel corso di una conferenza stampa in Questura, il personale che le aveva salvato la vita.

Il buon esito dell'intervento, ha confermato la grande capacità professionale e l'indiscusso spirito di servizio del personale.

POLIZIOTTO DI QUARTIERE

Il servizio Polizia di Quartiere, avviato sul territorio a partire dal mese di dicembre 2002, è attualmente attivo in tutti i capoluoghi di provincia ed in alcuni comuni. Il pattugliamento è realizzato in forma coordinata con il personale dell'Arma dei Carabinieri che opera sulle medesime zone osservando una turnazione di servizio complementare a quella dei poliziotti di quartiere.
L'operatività del servizio è fortemente collegata al concetto del "radicamento" della pattuglia sul territorio. Il personale viene infatti incaricato di tutelare un determinato quartiere dove opera con continuità, penetrando meglio la vita della comunità che vi risiede, conoscendone in maniera approfondita le dinamiche che interessano la sicurezza dei luoghi e della gente. In questo modo è stata nel tempo consolidata una nuova figura professionale che, integrando l'esistente dispositivo di controllo del territorio, sviluppa con la collettività e con gli Enti locali forme di collaborazione e partenariato in grado di rendere più sicuri i contesti locali. L'immissione dei poliziotti di quartiere nelle rispettive zone è preceduta da un periodo di formazione.
Nell'anno passato sono state effettuate 3.183 attività su segnalazione dei Poliziotti di Quartiere.



Quella volta che...

LA DROGA VIAGGIA A PEDALI

Il 26 agosto 2014, una pattuglia di Poliziotti di quartiere in servizio presso la Questura di Bologna, notava in una piazzetta un uomo che alla loro vista si allontanava in tutta fretta in sella ad una bicicletta. Dopo un breve inseguimento gli agenti riuscivano a bloccarlo. Il fermato, un tunisino senza fissa dimora con diversi alias e precedenti per droga, aveva indosso 24 confezioni di sostanze stupefacenti tra le quali una contenente 16 grammi di eroina, anfetamine, sostanze da taglio, un coltello a serramanico e 1.500 euro in contanti. Veniva quindi arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti.

Numero segnalazioni ricevute	**9.101**
Attività avviate sulla base delle segnalazioni dei P.diQ.	**3.183**
Reati denunciati nelle zone coperte	**79.262**
Reati denunciati nelle aree non coperte	**65.565**
Esposti nelle zone coperte	**1.987**
Esposti nelle zone non coperte	**1.292**

IMMIGRAZIONE E POLIZIA DELLE FRONTIERE

Nel 2014, si è registrato un aumento esponenziale degli stranieri sbarcati, ben 170.100 rispetto ai 42.925 del 2013, con un incremento pari al 296,27%.
Analogamente al 2013, i migranti giunti sono stati in prevalenza *profughi* intenzionati a chiedere asilo a causa di conflitti di natura etnico-religiosa in atto nei propri Paesi di origine: siriani (42.323), eritrei (34.329), maliani (9.938), somali (5.756).
Meta preferita sono state le coste siciliane (120.239), seguite da quelle della Calabria (22.673), ove tuttavia sono stati sovente sbarcati anche migranti soccorsi dalle unità governative nel Canale di Sicilia (come avvenuto in parte anche per quelli giunti in Campania e in Puglia e per quelli arrivati in Liguria).
Dei 170.100 migranti sbarcati nel 2014, 96.626 sono stati soccorsi nell'ambito dell'Operazione *Mare Nostrum*, conclusasi il 31 ottobre di quell'anno, a seguito di 529 eventi migratori illegali.
A partire dal 1° novembre del 2014, ha preso il via l'operazione di pattugliamento congiunto *Triton*, coordinata dall'Agenzia FRONTEX, che vede tuttora coinvolte unità aereo-navali appartenenti anche ad altri Stati Membri dell'Ue.
Nel **2014** è proseguita l'azione di contrasto realizzata nei confronti delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di migranti via mare: nelle ore immediatamente successive agli sbarchi, sono state **arrestate 502 persone**, tra scafisti, organizzatori e basisti, e **sequestrati 106 natanti** (nel 2013, erano stati 193 gli arresti e 153 i sequestri).
Nel **2014** gli Uffici Immigrazione delle Questure hanno complessivamente eseguito **18.423 rimpatri** di cittadini stranieri e comunitari espulsi o allontanati dall'Italia.
Di questi **18.423**, in particolare, sono **6.944** gli stranieri espulsi (o respinti dai Questori) e i cittadini comunitari allontanati con esecuzione forzata. Tra di essi, anche **11** stranieri espulsi per **motivi di sicurezza dello Stato** o poiché **contigui a organizzazioni terroristiche** (erano stati **13** nel 2013).
Dei 6.944 rimpatriati si è reso necessario **scortarne** fin nei rispettivi Paesi di destinazione ben **4.919** (circa il **71%**) mediante l'impiego di **personale specializzato della Polizia di Stato**. 1.990 stranieri sono stati trasportati con voli di linea, **2.929** sono stati scortati a bordo di ben **112** voli charter (appositamente noleggiati), realizzati anche in forma congiunta in collaborazione con FRONTEX e altri Paesi membri dell'Ue. Nel 2013 i voli charter erano stati 150, per il rimpatrio di 2.278 stranieri (724 tunisini, 1.352 egiziani, 186 nigeriani, 3 georgiani, 3 ucraini, 4 ecuadoregni, 5 albanesi e 1 colombiano), di cui 9 congiunti (organizzati 5 dall'Italia, 1 dalla Francia e 3 dalla Spagna).
Gli stranieri respinti alla frontiera nel 2014 sono stati, invece, **7.573**. L'attività di rimpatrio è stata realizzata anche mediante il preventivo trattenimento delle persone da rimpatriare nei Cie (nel 2014 sono stati attivi quelli di Torino, Roma, Bari, Caltanissetta e Trapani-Milo, che hanno assicurato in media una disponibilità complessiva di **466**



LOCALITÀ	2013	2014
Lampedusa, Linosa e Lampione	14.753	4.194
Altre località della provincia di Agrigento	2.937	15.366
Altre località della Sicilia	20.196	100.679
Puglia	1.030	17.565
Calabria	3.980	22.673
Sardegna	29	166
Campania	0	9.351
Liguria	0	106
Totale sbarcati	**44.938**	**172.114**

2013		2014	
Siria	11.307	Siria	42.323
Eritrea	9.834	Eritrea	34.329
Somalia	3.263	Mali	9.938
Egitto	2.728	Nigeria	9.000
Nigeria	2.680	Gambia	8.707
Gambia	2.619	Palestina	6.082
Pakistan	1.753	Somalia	5.756
Mali	1.674	Senegal	4.963
Senegal	1.314	Bangladesh	4.386
Palestina	1.075	Egitto	4.095
altre	4.678	altre	40.521
	44.938		**172.114**



posti, 310 uomini e 156 donne), spesso per la necessità di acquisire i necessari documenti di viaggio dalle competenti Rappresentanze diplomatiche.

In ordine alle procedure di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, prosegue l'attività di costante monitoraggio, sia delle dinamiche procedurali, che della funzionalità dei sistemi informatici afferenti lo stato di lavorazione delle istanze, al fine di assicurare il corretto funzionamento degli stessi e per intraprendere ogni utile intervento migliorativo.

Al riguardo, si fa presente che l'attività di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, condotta dagli Uffici Immigrazione delle Questure, risulta attestata su buoni livelli, sia riguardo ai tempi di produzione, che al numero delle pratiche definite. Nello specifico, si evidenzia che, nel decorso anno, sono stati attivati **1.449.978 procedimenti amministrativi** finalizzati al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, di cui 1.438.512 definiti con esito positivo, 11.466 con esito negativo.

In generale, si registra un elevato livello di **produzione dei permessi di soggiorno** richiesti con la quasi totalità delle Questure che ha definito oltre il 90% delle pratiche in trattazione.

Riguardo ai **tempi di produzione** dei titoli di soggiorno, si osserva che essi, in media, sono attestati entro 15 giorni per la convocazione degli stranieri in Questura per i rilievi foto segnaletici, mentre occorrono circa 45 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, per la consegna del titolo di soggiorno. Situazioni di criticità si segnalano nelle Questure di Brescia, Caserta, Catania, Modena, Pavia, Roma e Cuneo alle prese con problemi di carattere organizzativo, legati in gran parte a carenze dell'organico a disposizione rispetto al numero di cittadini stranieri presenti. In tale contesto, si inseriscono gli oneri lavorativi connessi all'emergenza degli sbarchi lungo le coste siciliane dei migranti che affluiscono dal Nord-Africa e dalla Siria, che incidono sull'attività ordinaria degli Uffici Immigrazione, con l'impiego di personale nelle attività relative all'accoglienza, all'identificazione e foto segnalamento, compilazione del modello C3 per i richiedenti asilo, rilascio del titolo di soggiorno per richiesta asilo.

Un altro fattore d'incidenza sull'attività ordinaria è stato quello relativo alla **procedura di regolarizzazione**, prevista dal decreto legislativo 109/2012, che è proseguito per tutto il decorso anno con il rilascio del nulla osta agli Sportelli Unici Immigrazione e del permesso di soggiorno per lavoro nei casi positivi. In generale, si evidenzia che l'attività in questione non ha fatto registrare finora situazioni di criticità, nonostante l'aggravio del carico di lavoro derivante dalle verifiche estese anche nei confronti del datore di lavoro, non previsto in occasione delle precedenti procedure di emersione. I dati relativi alla citata procedura rivelano che, alla data del 31/12/2014, sono stati trasmessi dalle Questure **134.767 pareri** allo Sportello Unico Immigrazione. Tra le Questure maggiormente interessate dalle suddette procedure, sono risultate Milano, Roma, Napoli, Brescia, Salerno, Torino, Reggio Emilia, Firenze, Verona e Modena.

Nell'ambito dell'attività svolta da questo Ufficio si segnalano, inoltre, le seguenti attività:

- predisposizione di un'agenda elettronica per la gestione delle attività (convocazione degli stranieri in Questura e consegna del titolo) finalizzate al rilascio dei permessi di soggiorno per i quali non è previsto l'inoltro del kit postale. La fase di sperimentazione avviata presso l'Ufficio Immigrazione di Roma, nel mese di dicembre 2013, è proseguita per tutto il 2014;
- elaborazione del nuovo modello del permesso di soggiorno in conformità al regolamento CE n. 380/2008,

PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2014	CITTADINI STRANIERI	CITTADINI COMUNITARI
Totale	30.906	2.792
di cui:		
Eseguiti (rimpatri effettivi)	**15.726**	**536**
Eseguiti autonomamente dall'interessato	-	**2.161**
Non eseguiti (non rimpatriati)	15.180	95



che prevede l'inserimento nel microchip degli indicatori biometrici, relativi all'immagine del volto e delle impronte digitali. Nel mese di dicembre 2013 ha preso avvio presso la Questura di Viterbo la fase sperimentale di emissione del nuovo modello di permesso di soggiorno elettronico, che è stata poi estesa alle Questure di Terni, Padova, Bergamo, Brescia e Napoli.

- Allo stato si è in attesa della pubblicazione del decreto del Ministero dell'Economia che definisce il prezzo, soprattutto per quello rilasciato ai minori.
- Realizzazione di un nuovo kit postale per la presentazione delle istanze di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, tramite gli Uffici Postali.

Per quanto attiene alle procedure connesse all'attuazione del Regolamento (UE) 604/2013 (Dublino III), degli Accordi di Riammissione e dell'Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i rifugiati, si rappresenta che nel 2014 si è registrato un consistente incremento dell'attività a seguito di un afflusso sempre maggiore di richieste di accertamenti previste dal citato Regolamento Dublino sulla determinazione dello Stato responsabile per l'esame delle richieste di Protezione Internazionale presentate da cittadini di Paesi terzi.

In particolare, nel periodo in riferimento, sono state esaminate **16.201** nuove posizioni di stranieri che, rintracciati sul territorio dell'Unione Europea, sono risultati positivi in Eurodac mentre, nel totale, nell'ambito della stessa procedura, sono stati trattati **21.336** documenti, riferiti a stranieri per i quali, poiché rintracciati più volte nello stesso anno in ambito europeo, è stato necessario attivare nuovamente l'intero procedimento.

L'aumento si rileva rispetto all'anno 2013, allorché il numero delle richieste si attestava sulle **14.324** unità mentre i documenti trattati nello stesso anno ammontavano a **20.947**.

Nel 2014 si sono registrate n. **430** richieste di riammissione e **84** richieste di trasferimento della responsabilità dei rifugiati.

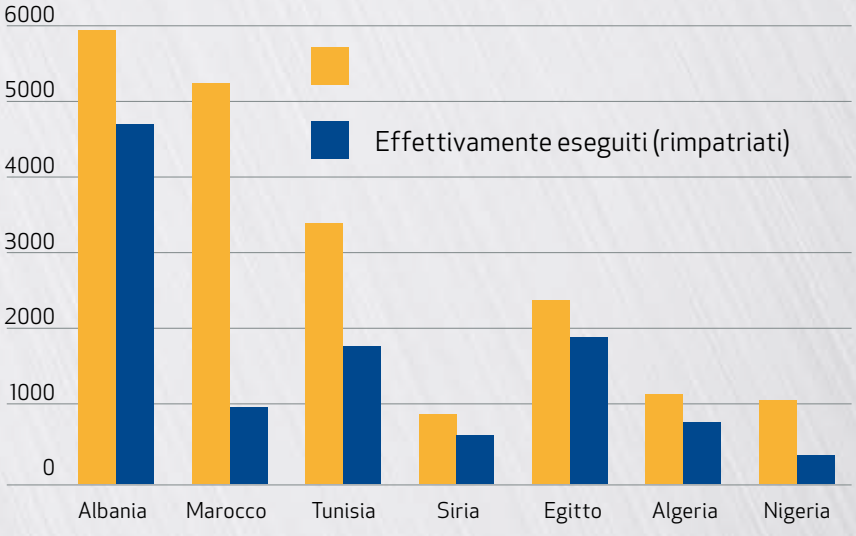
Nel corso dello stesso anno è proseguito il completamento del *colloquio* per l'allineamento dei due sistemi informatici *Vestanet* e *Dublinet* al fine di attuare pienamente le esigenze operative del Regolamento (UE) 604/2013 (Dublino III).

Questa Direzione Centrale cura inoltre:

- le istanze di rientro nel territorio nazionale, inoltrate dagli stranieri espulsi dall'Italia, ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del dlgs 286/1998 e successive modifiche;
- le richieste di revoca dell'espulsione, inoltrate dallo straniero espulso dall'Italia, per recarsi in altri Paesi dell'area Schengen o espulso da altro Paese europeo per entrare nel nostro Paese, secondo la procedura indicata nell'articolo 25 della Convenzione Schengen;
- le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario dello straniero espulso sia dall'Italia sia da altri Paesi europei, da valutare ai sensi dell'articolo 20 del dlgs 30/2007.

La trattazione di dette richieste consiste nel chiedere integrazioni, informazioni e ulteriori pareri sia a Uffici sul territorio, quali Prefetture e Questure, sia alle Autorità diplomatiche all'estero, nonché di fornire informazioni ai legali degli interessati, che ha comportato per l'anno 2014, una movimentazione di corrispondenza di **788** cartelle e **253** fascicoli di primo impianto, con conclusione del procedimento amministrativo attivato dallo straniero (provvedimenti positivi a firma del Ministro dell'Interno, risoluzioni di improcedibilità per mancanza di presupposti e decisioni di cancellazione dell'espulsione).

Svolge, inoltre, attività di supporto alle Questure in materia di contenzioso, autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi e attività di definizione dell'iscrizione nella Rubrica di Frontiera.



SERVIZIO CENTRALE OPERATIVO

Nel 2014 il Servizio Centrale Operativo ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, ed ai gravi delitti.
Le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di PS, hanno concluso operazioni di assoluto rilievo, in cui sono stati tratti in arresto, a vario titolo, 8.638 soggetti, dei quali 2.795 stranieri.
Tra le nazionalità straniere maggiormente colpite dai provvedimenti si evidenziano quelle albanesi (487 arrestati), marocchine (356), romene (365), tunisine (361) ed egiziane (261).
Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei latitanti: ne sono stati catturati 75 (15 di essi all'estero), di cui i seguenti 7 inseriti nell'elenco dei latitanti pericolosi.
Diverse sono state le indagini contro la criminalità mafiosa, con l'arresto di 921 soggetti.
Particolare interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 280 milioni di euro.
L'azione di contrasto al traffico di stupefacenti ha consentito l'arresto di 2.856 soggetti, di cui 1.064 stranieri, ed il sequestro di oltre 16.500 chilogrammi di droga.
Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono state arrestate 485 persone per omicidio consumato o tentato, 207 per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, 138 per reati sessuali e 78 per atti persecutori (stalking).
In questo ambito si ricordano il fermo di indiziato di delitto di Massimo Giuseppe Bossetti (16 giugno), eseguito dalla Squadra Mobile di Bergamo unitamente al Servizio Centrale Operativo ed ai Carabinieri, ritenuto responsabile dell'omicidio di Yara Gambirasio, consumato il 26 novembre 2010 ed il fermo di indiziato di delitto di Veronica Panarello (9 dicembre), ritenuta responsabile dell'omicidio del figlio, Andrea Loris Stival, di 8 anni, ucciso il 29 novembre, eseguito da investigatori della Squadra Mobile di Ragusa, del Servizio Centrale Operati-



SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS	
Persone arrestate	8.638
di cui stranieri	2.795
ETNIE MAGGIORMENTE COLPITE	
Albania	487
Marocco	356
Romania	365
Tunisia	361
Egitto	261
LATITANTI CATTURATI (15 all'estero e 7 inseriti nell'elenco latitanti pericolosi)	**75**

TIPOLOGIE DI REATO	
associazione di tipo mafioso e/o reati connessi	921
omicidio consumato o tentato	485
estorsione	349
usura	56
rapina	963
traffico stupefacenti	2.856 (1.064 stranieri)
detenzione armi/esplosivi	178
traff.-tratta esseri umani/ favoreggiamento immigr. clandestina	797
favoregg. /sfruttamento prostituzione	207
reati sessuali	138
atti persecutori (stalking)	78
furto/ricettazione	871
truffa	65

SEQUESTRI DI ARMI	
Pistole	160
Fucili	70
Pistole mitragliatrici	3
Fucili mitragliatori	13
Totale	**246**

SEQUESTRIE E CONFISCA BENI	
Esplosivi	13 (kg)
Droga	16.500 (kg)
Sequestro, confisca beni	280.000.000 (€)



vo e dell'Arma dei Carabinieri.

Vanno ricordati, ancora, gli esiti dell'attività dell'"Unità Delitti Insoluti", che nel 2014, anche grazie alle evidenze scientifiche acquisite con le nuove metodologie applicate alle investigazioni, ha risolto 2 casi di omicidi, individuando 4 autori di reato.

Nel traffico e nella tratta di esseri umani sono stati arrestati 797 soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

In particolare, si segnalano l'operazione "Tessa" conclusa il 29 gennaio nelle province di Siracusa, Catania e Milano dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Siracusa e Catania, con l'arresto di 14 soggetti e l'operazione "Glauco", conclusa il 1° luglio dal Servizio Centrale Operativo e dalle Squadre Mobili di Palermo ed Agrigento con la cattura di 9 membri di un sodalizio malavitoso transnazionale.

Quanto ai reati contro il patrimonio, sono stati tratti in arresto 963 soggetti per rapina, 349 per estorsione, 871 per furto/ricettazione, 65 per truffa, e 56 per usura.

Sono state, infine, arrestate 178 persone per reati connessi alla detenzione di armi ed esplosivi e sono state sequestrate 246 armi, di cui 160 pistole, 70 fucili, 13 fucili mitragliatori e 3 pistole mitragliatrici e nonché di numeroso munizionamento, oltre a circa 13 chilogrammi di esplosivo.

Quella volta che...

OPERAZIONE "NEW BRIDGE"

Nell'ambito del protocollo investigativo "Pantheon", siglato nel 2005 tra la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ed il Federal Bureau of Investigation, l'11 febbraio 2014, nelle province di Reggio Calabria, Benevento, Caserta, Torino ed a New York, investigatori del Servizio Centrale Operativo, del FBI e della Squadra Mobile di Reggio Calabria, con il supporto della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, hanno eseguito un'operazione congiunta denominata New Bridge, con la cattura di 26 soggetti della cosca "Ursino" (egemone nel versante jonico della provincia di Reggio Calabria), e "Gambino" di New York, responsabili di associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, associazione di tipo mafioso, riciclaggio di proventi illeciti ed altri gravi reati.

Coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria (che ha emesso il fermo di indiziato di delitto nei confronti di 18 persone) e dall'Attorney Eastern District di New York (che ha emesso un mandato di arresto nei confronti di 8 persone) – l'inchiesta ha interessato complessivamente 44 indagati per varie attività criminali, in particolare spaccio e traffico di droga, fra Italia, Stati Uniti, Canada, Centro e Sudamerica.

Le indagini hanno visto l'impiego di agenti sottocopertura della Polizia di Stato e del FBI, che hanno effettuato fra Reggio Calabria e New York significativi sequestri controllati di droga, indicativi della concreta disponibilità di sostanza stupefacente da parte dell'associazione e della capacità di avviare traffici internazionali di più ampia portata.

È stata anche svelata una rete di contatti, trattative e collegamenti tra esponenti dei "Gambino" e degli "Ursino", impegnati nel tentativo di realizzare un'imponente importazione di cocaina in Italia, da reperirsi presso i potenti cartelli narcos del Centro-America, con basi logistiche in Sud America (Guyana) e Italia (versante jonico-reggino e porto di Gioia Tauro). In particolare, l'importazione di cocaina era pianificata con l'occultamento, in forma liquida, all'interno di barattoli di frutta trasportati per conto di una società della Guyana. Riscontro in proposito era stato acquisito nel novembre 2013, con il sequestro da parte della Polizia malese di un carico di oltre 70 kg di cocaina, occultati in forma liquida in scatole di ananas provenienti dalla stessa società guyanese, imbarcati su un mercantile in sosta proprio in un porto della Malesia. Lo stupefacente

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), istituita con legge 15 gennaio 1991, n. 16, mantenendo la connotazione interforze alimentata in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ha fra i compiti principali, definiti con decreto del Ministro dell'Interno del 15 giugno 1991, lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche ed operative nonché il coordinamento generale, a livello nazionale e internazionale, delle attività investigative antidroga, che assicura attraverso i Servizi "Affari Generali e Internazionali", "Studi, Ricerche e Informazioni" ed "Operazioni Antidroga". Dispone e dirige le operazioni speciali antidroga previste dalla legge (attività sotto copertura).

Nella considerazione della natura transnazionale dei traffici illeciti di stupefacenti e sostanze psicotrope, assidui contatti sono sviluppati con gli omologhi organismi di polizia esteri, anche per il tramite della propria rete di esperti, previsti in venti sedi diplomatiche, per consentire un costante monitoraggio dei diversi teatri dove il fenomeno origina e evolve, nonché per agevolare la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di cooperazione di polizia.

Collabora con le altre amministrazioni dello Stato per la predisposizione unitaria delle linee di intervento del Governo in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze.



ATTIVITÀ DI CONTRASTO	
Eroina	kg 208,584
Cocaina	kg 264,455
Cannabis	kg 20.647,312
di cui hashish	kg 7.852,269
di cui marijuana	kg 12.795,043
di cui piante	n. 5.044
Amfetaminici (in dosi)	n. 274
Amfetaminici (in polvere)	kg 2,868
Lsd (in dosi)	n. 18
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	**6.913**
di cui in stato di arresto	5.309
di cui in stato di libertà	1.475
di cui in stato di irreperibilità	129
Operazioni antidroga	4.109

LOTTA AL TERRORISMO

Per quanto riguarda il contrasto al terrorismo interno nel corso del 2014 sono stati eseguiti **9** arresti di militanti in sodalizi di matrice marxista-leninista e anarchica.
In tale ambito, per i riflessi sulla sicurezza nazionale, emergono le seguenti operazioni:
l'**11 luglio 2014**, le Digos di Milano e di Torino, in collaborazione con la DCPP, al termine di una complessa indagine, hanno eseguito **un'ordinanza di custodia cautelare in carcere** nei confronti di tre noti militanti anarchici ritenuti responsabili dell'assalto al cantiere TAV di Chiomonte avvenuto la notte del 14 maggio 2013 in Val di Susa;
il **31 luglio 2014**, personale della DCPP e della Digos di Roma, in collaborazione con l'Ufficio Antiterrorismo Iberico della **Comisaria General de Informacion**, ha tratto in arresto un noto militante anarco-insurrezionalista iberico, colpito da **mandato di arresto europeo**, accusato di appartenere al sodalizio eversivo denominato **Collettivo Bandiera Nera** (KBN), nonché di detenzione di materiale esplosivo e di apologia di reato.
Per quanto riguarda l'**estremismo di sinistra** sono **77** i militanti arrestati e **2.877** i denunciati mentre per quello di destra sono 5 le persone arrestate e **133** i deferiti all'A.G.
In relazione al contrasto del terrorismo internazionale, sono stati tratti in arresto 11 stranieri collegati sia agli ambienti dell'estremismo islamico che a organizzazioni terroristiche indipendentiste, fra i quali, alcuni colpiti da mandati di cattura europeo e internazionale per **associazione con finalità di terrorismo** e altri sospettati di far parte di una rete internazionale dedita al riciclaggio dei proventi di attività illecite **per finanziare organizzazioni terroristiche mediorientali**.
In particolare si segnala:
il rintraccio e **l'arresto**, presso lo scalo marittimo di Ancona, di un pericoloso **foreign fighter**, franco-tunisino, di rientro dal teatro siriano dove aveva combattuto in una formazione jihadista, colpito da mandato di arresto europeo emesso dalle Autorità francesi per **associazione con finalità di terrorismo**;
il **fermo** a Roma di un 25enne tunisino, simpatizzante dell'organizzazione terroristica tunisina **Ansar al Shari'a**, accusato di tentato omicidio, lesioni a pubblico ufficiale e ricettazione, in quanto, nel corso di un controllo di polizia, aveva estratto una pistola, armandola e puntandola contro gli agenti che riuscivano a disarmarlo.
Inoltre, sono stati monitorati e successivamente **espulsi** dal territorio nazionale **13** stranieri evidenziatisi per la contiguità con organizzazioni terroristiche di matrice islamista.
Tra questi:
un cittadino marocchino, rimpatriato il 5/8/2014 in esecuzione del provvedimento emesso dal Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato. Lo straniero era apparso in un video diffuso sul Web mentre, in veste di imam all'interno di una associazione islamica di **San Donà di Piave (VE)**, pronunciava un'orazione di chiaro tenore antisemita, contenente espliciti incitamenti alla violenza e all'odio interreligioso. Al medesimo è stato contestato il reato d'istigazione a commettere delitti, aggravata dalla finalità di terrorismo (art. 414 cp) e la violazione della c.d. "legge Mancino" sugli atti di discriminazione per motivi religiosi;
una cittadina tunisina domiciliata a **Milano**, indagata per il reato di associazione con finalità di terrorismo internazionale, espulsa con provvedimento del Prefetto di Milano. All'individuazione della straniera si era giunti grazie allo sviluppo degli elementi acquisiti in un'indagine parallela di natura preventiva su un imam, operante tra Emilia e Lombardia, sospettato di contiguità con il radicalismo islamico. Proprio a questo religioso si era rivolto un conoscente della donna affinché, dall'alto della sua influenza, potesse tentare di dissuaderla dal proposito, confidato dalla ragazza ai suoi familiari, di raggiungere una delle milizie islamiste impegnate nel teatro siriano;
> uno studente della Scuola Normale Superiore di Pisa, segnalato dalle autorità statunitensi quale autore di minacce, postate su un sito governativo americano, relative ad azioni suicide e attacchi esplosivi contro Ambasciate. L'attività di riscontro svolta dalla Digos pisana, su input della DCPP/UCIGOS, ha portato all'identificazione del soggetto, giunto in Italia con una borsa di studio per specializzarsi in fisica quantistica.



SQUADRE TIFOSERIE

Le Squadre Tifoserie delle Digos, istituite nell'agosto del 2000 presso le Questure e coordinate a livello centrale dalla DCPP, hanno l'obiettivo di **monitorare il fenomeno delle tifoserie ultras italiane** (con particolare riferimento alle **infiltrazioni politiche estremiste**) e **reprimere** i comportamenti violenti durante le manifestazioni sportive.
Nel corso del 2014, tali unità operative hanno tratto in **arresto 145 supporter** (su 248 complessivi delle forze dell'ordine) denunciandone **1.306** (su 1.817 complessivi). Numerosi sono stati inoltre i **sequestri di materiale pericoloso**, tra cui coltelli, spranghe, tirapugni, taglierini, bulloni, bombe carta, petardi ecc.
Tra le **principali operazioni** condotte nel 2014:

- il 25 gennaio 2014, la **Digos di Palermo**, a seguito degli episodi di violenza verificatisi presso il locale aeroporto tra supporter del Modena (la cui squadra aveva giocato con il Palermo) e del Padova (di rientro dalla trasferta a Trapani), ha **tratto complessivamente in arresto 19 tifosi modenesi e 3 padovani** e deferito **9 sostenitori modenesi e 16 ultras padovani**, tutti sottoposti a Daspo;
- nel mese di **ottobre** la **Digos di Torino**, a seguito di laboriose indagini relative al lancio di una bottiglia molotov all'indirizzo di un mezzo dei Carabinieri prima dell'incontro **Torino- HJK Helsinki** del 23 ottobre 2014, ha deferito all'Autorità Giudiziaria un esponente di spicco del sodalizio **Estranei** del **Torino**, pluripregiudicato per reati anche in ambito sportivo, per porto in luogo pubblico di congegni micidiali e violenza a pubblico ufficiale aggravata;
- l'**11 dicembre**, la **Digos di Firenze**, a seguito degli episodi di violenza verificatisi prima della gara **Fiorentina-Dinamo Minsk**, ha tratto in **arresto 14 tifosi bielorussi denunciandone** altri **46** per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale, danneggiamento, lancio e accensione pericolose, apologia del fascismo e ostentazione di simbologie fasciste;
- nel mese di **dicembre**, la **Digos di Foggia**, per gli incidenti verificatisi prima e dopo l'incontro **Foggia-Barletta**, per i quali è stato necessario utilizzare **52 lacrimogeni**, ha tratto in **arresto 2 ultras locali e denunciato 32 tifosi foggiani e 2 barlettani**.





Inserito nella Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) è il Reparto Speciale della Polizia di Stato per la liberazione di ostaggi, le irruzioni in ogni ambiente per la cattura di terroristi e criminali pericolosi e la protezione di alte personalità istituzionali, italiane o straniere, esposte a particolare rischio. Il personale è severamente selezionato, altamente addestrato e qualificato e dispone di materiali, equipaggiamenti e tecnologie all'avanguardia. Il NOCS, dalla fondazione (1978) a oggi, ha compiuto numerose operazioni nell'ambito della lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata: sono stati assicurati alla giustizia circa 250 criminali e 40 sequestratori, mentre sono 329 gli ostaggi liberati da questi professionisti dai nervi d'acciaio che, "silenziosi come la notte" ("Sicut Nox Silentes" è il loro motto), sono pronti ed operativi 24 ore al giorno. L'alto livello di professionalità raggiunto è confermato dal ruolo di rilievo che il Nucleo ha all'interno dell'organizzazione ATLAS, formata dalle Unità speciali di Polizia dei 27 Paesi dell'Unione Europea per la definizione di comuni metodologie operative e per un impiego congiunto per la risoluzioni di gravi emergenze, in base agli accordi di mutua assistenza tra Stati.

Quella volta che...

BRAVO CESARE

Atri (TE), 11 novembre 2014: un meccanico 47enne, affetto da disturbi psicologici, dopo una banale lite con l'anziano padre, si barrica nel pianterreno della sua casa, trasformato in un bunker, armato di 8 fucili, 2 pistole semiautomatiche e una tanica di benzina. I suoi genitori disperati, dopo aver cercato invano di calmarlo e farlo ragionare, chiamano la polizia. Tempestivamente una squadra del NOCS, composta anche dall'Unità Cinofila, interviene sul posto. Dopo più di 20 ore di trattative acquisita la consapevolezza che l'uomo non si sarebbe mai arreso, la squadra decide di intervenire: mentre dall'esterno un operatore distrae l'uomo, il pastore belga Cesare irrompe all'interno bloccandolo a terra e consentendo così al conduttore di arrestare lo squilibrato prima che potesse esplodere colpi d'arma da fuoco. Le prime parole che il meccanico ha rivolto agli operatori del Nucleo sono state: «Grazie a tutti siete stati bravissimi».

REPARTI MOBILI

I 15 Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di ordine pubblico. Il personale (oltre 5.200 unità), organizzato in contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali, eventi sportivi. Posti a disposizione delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico svolgono rilevante attività di addestramento e aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti a espletare il loro servizio nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione in materia di difesa e protezione civile, con nuclei NBCR e di soccorso in occasione di calamità naturali. Prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di anti sciacallaggio volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente abbandonati, nell'emergenza, dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi. Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili nel 2014, sono da segnalare quelli connessi alla realizzazione della linea ad alta velocità (Tav) in Val di Susa (l'impiego dei Reparti Mobili per i presidi "No Tav" è stato durante l'anno di 45.470 unità); quelli svolti durante la canonizzazione dei Beati Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II nel marzo 2014; quelli connessi alla visita del presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama (Roma dal 26 al 28 marzo 2014). Da ricordare anche i servizi svolti per l'emergenza dell'immigrazione clandestina che hanno visto impiegati 88.700 unità e quelli connessi al vertice dei Capi di Stato e di Governo "ASEM" (Asia-Europa Meeting) che si è tenuto dal 15 al 17 ottobre 2014.



Quella volta che...

UNA GITA IN CAMPAGNA MOVIMENTATA

Il 9 marzo 2014 l'assistente capo Carmine Campanile, in forza al IV Reparto Mobile della Polizia di Stato di Napoli, si trova, libero dal servizio, con i propri familiari, in una zona di campagna della provincia di Caserta.
Intorno alle ore 17 sente, in lontananza, delle grida di aiuto e subito le segue.
Dopo circa 15 minuti di cammino, nota un autocarro parcheggiato su una collina e vicino una motozappa rovesciata.
Una volta avvicinato vede un uomo bloccato sotto la motozappa con la gamba destra incastrata e la sinistra, amputata, incastrata tra le zappe rotanti della macchina.
Dopo aver allertato i soccorsi e i familiari dell'uomo, Campanile, capendo l'estrema gravità della situazione, soccorre l'uomo. Cinge con la propria cintura la gamba amputata all'altezza dell'arteria femorale per fermare l'emorragia e, dopo essersi sdraiato a terra, puntando le proprie gambe sul manubrio della motozappa, riesce a sollevare un po' la motozappa in modo da diminuire il peso che grava sulla gamba destra dell'agricoltore.
All'arrivo dell'autoambulanza, dopo circa 30 minuti, l'uomo viene finalmente liberato e trasportato all'ospedale di Sessa Aurunca (CE).
L'agricoltore, un sessantatreenne della provincia di Napoli, sarebbe morto dissanguato senza il provvidenziale e determinato intervento dell'assistente capo Campanile che ha dimostrato doti di altruismo e capacità operative non comuni, vista la circostanza drammatica svoltasi in un luogo isolato e difficilmente accessibile.

ORDINE PUBBLICO





L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata,nel 2014,da 9.490 manifestazioni di spiccato interesse per l'ordine pubblico,di cui 3.044 su temi politici, 3.746 sindacali-occupazionali, 359 studentesche, 310 sull'immigrazione, 661 ambientaliste, 219 antimilitariste e 1.151 su temi vari.
Tra gli eventi di particolare rilievo che, nel 2014, hanno comportato un'eccezionale pianificazione dei servizi a tutela dell'ordine pubblico,si evidenziano: il perdurare delle esigenze connesse al fenomeno migratorio di rifugiati provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente, con l'impiego di 60.960 unità dei Reparti Mobili; la prosecuzione della mobilitazione del Movimento NO-TAV in Val Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di 36.338 unità; la mobilitazione contro l'austerity e la riforma del mercato del lavoro, con la manifestazione nazionale a Roma del 12 aprile che ha visto l'impiego complessivo di 1.240 unità dei Reparti Mobili e gli scioperi generali nazionali del 14 novembre e del 12 dicembre, con l'impiego, rispettivamente, di complessivi 2.320 e 2.400 operatori in varie province; le problematiche del mondo del lavoro, con specifico riferimento alle numerose vertenze in atto a difesa dei livelli occupazionali,che coinvolgono molteplici settori produttivi del Paese.
Parimenti impegnativi sono stati i servizi attuati nell'ambito del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'UE, che ha visto lo svolgimento, in ambito nazionale, di 26 Riunioni Informali con la partecipazione di Ministri dei Paesi dell'UE e 75 eventi collaterali, nonché i servizi predisposti per le elezioni europee, regionali e amministrative, con l'impiego di 20.700 operatori di PS.
In occasione di 567 manifestazioni si sono verificate turbative dell'ordine pubblico: 134 persone sono state arrestate e 3.744 denunciate in stato di libertà, mentre 310 operatori della Polizia di Stato hanno riportato lesioni varie.
Per le globali esigenze del 2014, è stata disposta la movimentazione di complessive 491.704 unità dei Reparti Mobili.
Nel 2014, si è registrato nel Paese l'arrivo di 973 personalità straniere per visite ufficiali e private, di cui 92 Capi di Stato e 48 Capi di Governo.
Per la tutela e protezione di circa 14.220 obiettivi sensibili hanno concorso 6.667 unità.
Riguardo agli eventi sportivi, sono stati monitorati 2.669 incontri di calcio, di cui 372 di serie A, 474 di serie B, 1.122 di Lega PRO,42 internazionali e 659 di altri campionati. Per la gestione dei servizi di ordine pubblico in occasione degli incontri di calcio delle squadre professionistiche,è stato disposto l'impiego di 122.987 unità (59.054 territoriali e 63.933 dei Reparti Mobili).
Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti feriti 101 poliziotti. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, sono stati arrestati 205 tifosi e 1.488 denunciati.

POLIZIA STRADALE

L'attività della Polizia Stradale nell'anno appena trascorso si è svolta all'insegna della prevenzione degli incidenti stradali e dell'intensificazione delle attività di controllo per contrastare i comportamenti pericolosi alla guida, perseguendo l'obiettivo europeo della riduzione del 50% del numero di morti sulle strade entro il 2020.
Nel 2014 la Polizia Stradale ha rilevato 777 incidenti stradali con esito mortale, con 857 vittime.
Il controllo della velocità media sulle autostrade con il sistema Tutor è stato intensificato. Il sistema è stato utilizzato complessivamente per 380.038 ore e si è registrata una diminuzione del 1,04% delle violazione accertate rispetto al 2013.
Nel 2014 il sistema di controllo della velocità media sulle strade statali Vergilius ha consentito di accertare 42.769 violazioni nel corso delle 19.616 ore di funzionamento, a fronte delle 10.901 ore del 2013. L'incremento dell'attività di controllo ha determinato un aumento delle violazioni accertate di circa il 25%.
La Polizia Stradale ha messo su strada 520.289 pattuglie di vigilanza stradale, che hanno accertato complessivamente 1.468.628 infrazioni al codice della strada.
Sono stati controllati 1.565.631 conducenti di veico-



Patenti Ritirate	45.594
Carte di circolazione ritirate	46.270
Persone arrestate o sottoposte a fermo di pg	1.398
Persone denunciate all'ag	14.416
Soccorso a terzi	396.026
Punti patente decurtati	1.630.668

TOTALE INCIDENTI	56.061
Incidenti con esito mortale	777
Persone decedute	857
Incidenti con lesioni	24.270
Persone ferite	38.188
Incidenti con danni	31.014

TOTALE INFRAZIONI	1.468.628
art.142 cds eccesso di velocità	312.265
art.171 cds uso del casco	2.392
art.172 cds cinture di sicurezza	64.142
art.173 cds uso dell'auricolare o vivavoce	28.521
art.186 cds guida in stato di ebbrezza	18.821
art.187 cds guida sotto influenza droga	1.146
altre infrazioni	1.041.341



li con etilometri e precursori, di cui 18.821 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e 1.146 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.
Nell'ambito delle attività di prevenzione ed educazione stradale, la Polizia Stradale ha realizzato la 14a edizione del Progetto Icaro, la più importante campagna rivolta ai giovani delle scuole, dedicata ai pericoli derivanti dalla distrazione durante la guida, che ha coinvolto più di 100.000 studenti del Paese.

CONTRASTO AL FENOMENO C.D. "STRAGI DEL SABATO SERA"	
Conducenti controllati	161.835
Conducenti positivi (Art.186/2°)	7.002
Patenti ritirate*	6.733

CAMPAGNA "#NONRISCHIOPERCHÉ" – 2014	
Conducenti controllati	3.037
Infrazioni rilevate	45
Patenti ritirate	36

Pattuglie impiegate	520.289
Servizi con misuratori di velocità	11.500
Conducenti Controllati con etilometri e/o precursori	1.565.631

Quella volta che...

SALVI IN POCHI SECONDI

Gli assistenti capo Andrea Recchioni e Marco Petroni in forza alla Sottosezione Polizia Stradale di Roma nord il 13 aprile 2014 sono in servizio di vigilanza stradale quando notano un'autovettura in movimento dal cui motore fuoriescono scintille e fiamme. Visto che il conducente non si è accorto di nulla gli agenti fanno subito accostare l'auto in corsia d'emergenza proprio mentre le fiamme si stanno propagando rapidamente nell'abitacolo. Immediatamente i poliziotti aprono gli sportelli e si accorgono che i passeggeri, una donna e quattro bambine hanno le cinture di sicurezza allacciate. Considerata la criticità della situazione, gli agenti, con coraggio e tempestività, salgono nella macchina in fiamme, sganciano tutti i sistemi di ritenuta e portano in salvo le persone trasportate. Dopo aver messo tutti in sicurezza, lontano dal veicolo in fiamme, uno degli operatori con l'estintore in dotazione tenta di contrastare l'incendio poi spento dai Vigili del Fuoco.
Gli operatori nella circostanza hanno dimostrato elevata professionalità, coraggio, altruismo e capacità di intervenire con rapidità in un contesto, l'autostrada, che presenta criticità e rischi a causa dell'intenso traffico, riuscendo a salvaguardare la sicurezza anche degli utenti in transito.
Il conducente del veicolo ha successivamente inviato una lettera al dirigente del Compartimento Polizia Stradale per il Lazio nella quale ringraziava gli agenti per aver salvato la sua vita e quella delle piccole Adee di 10 anni Rona di 8, Ori di 5 e Emma di appena 1 anno.

POLIZIA DELLE COMUNICAZIONI

Nell'ambito delle attività di contrasto alla pedopornografia on line, coordinate dal *Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia On line*, **49** gli arresti, **501** le denunce, **503** le perquisizioni, 4 i minori vittime di abusi sessuali identificati e **382.947 GB** di materiale informatico sequestrato.

Avviate le indagini con l'FBI, coordinate da Europol per contrastare l'utilizzo delle reti nascoste (darknet) da parte di comunità pedofile, grazie a tecniche sottocopertura per neutralizzare i sistemi di anonimizzazione e identificare autori dei reati e minori abusati.

L'incremento del cyberbullismo (**345** casi) ha imposto uno studio dei profili dei minorenni cyberbulli.

Molti i progetti a tutto campo. Uno fra tutti è il "*Digital Image Forensic*", con l'Università di Salerno, volto all'identificazione di apparecchiature utilizzate per immagini digitali e alla rilevazione delle immagini manipolate.

Positivi i risultati della piattaforma informatica OF2CEN per il contrasto delle frodi sui sistemi di home banking e monetica: **3.270** le operazioni fraudolente segnalate da banche; **28 milioni di euro** bloccati, a fronte dei 4 milioni sottratti. Significativa la somma sottratta e recuperata all'estero (1.924.000 euro) mediante collaborazione internazionale.

Atteso l'interesse suscitato da OF2CEN in Europa, il Servizio della Specialità parteciperà al bando europeo per estendere il sistema alle altre polizie comunitarie.

Riguardo phishing e clonazioni di carte di credito e bancomat, sono stati **24 gli arrestati** e **1.233 i denunciati.**

Proficua l'attività del *Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio*, che ha protetto le principali infrastrutture critiche del Paese: rilevati **1.151** attacchi, diramati **1.552** alert, avviate 66 attività d'indagine e denunciate **41** persone.



	PERSONE DENUNCIATE	ATTACCHI RILEVATI	INDAGINI AVVIATE	ALERT DIRAMATI
CNAIPIC	41	1.151	66	1.552

	PERSONE ARRESTATE	PERSONE DENUNCIATE	PERQUISIZIONI	MATERIALE INFORMATICO SEQUESTRATO
CONTRASTO PEDOFILIA ONLINE	41	1.151	66	1.552
CONTRASTO ILLECITI NEL COMMERCIO ELETTRONICO	24	1.233		

Riguardo il Commissariato di PS on line, sono **14.900** le informazioni, **27.016** le segnalazioni, **8.209** le denunce.
Continuano le campagne per i giovani, con programmati incontri nelle scuole e con il progetto itinerante "Una Vita da Social", 2^ edizione, per un uso sicuro di Internet, con oltre **400.000** studenti, insegnanti e genitori raggiunti nelle maggiori piazze da un Tir brandizzato.
Riguardo ai delitti connessi al ruolo della Rete nell'ambito dei rapporti sociali, **40** i denunciati per stalking, **178** per furto d'identità digitale e **988** per diffamazione, ingiurie, minacce o molestie on line.
Le attività per la sicurezza del sistema postale hanno portato a **97** denunciati.

	RICHIESTA INFORMAZIONI	SEGNALAZIONI	DENUNCE
COMMISSARIATODIPS ONLINE	14.900	27.016	8.209



Quella volta che...

SALVATA LA PROVA D'ESAME!

Nel pomeriggio del 12 giugno 2014 il personale in servizio presso la Sala Operativa del Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) veniva contattato dai colleghi del Commissariato di Polizia di Frascati per un attacco informatico in corso al sito www.invalsi.it. Ignoti, infatti, sostituendo con una foto pornografica la pagina iniziale dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, portavano a termine un attacco informatico rendendo impraticabile la consultazione del portale a pochi giorni dagli esami di licenza media.
Attivata la procedura di emergenza e valutata l'attendibilità della minaccia, gli specialisti del CNAIPIC eseguivano i primi accertamenti isolando immediatamente gli indirizzi IP utilizzati e infiltrandosi, con una mirata attività di intelligence, nei meandri più nascosti della Rete per captare ogni informazione utile e intervenire al momento giusto.
Nello stesso tempo era informata l'Autorità Giudiziaria e, in meno di ventiquattro ore dall'attacco, veniva iniziata e conclusa una complessa attività di polizia giudiziaria che consentiva, tramite l'esecuzione di perquisizioni a tappeto, di individuare i responsabili e assicurare così il regolare svolgimento delle prove d'esame. I quattro soggetti, di cui due minorenni, originari delle province di Udine, Genova e Treviso risultavano esperti e abili hacker. Uno di questi in particolare, Ulixes, rivendicava fin da subito la paternità dell'attacco apponendo la sua particolare firma sull'immagine sostituita un po', forse, anche per sfidare gli investigatori.
Tuttavia l'acume investigativo degli inquirenti, già sulle tracce del "condottiero", ha permesso di circoscrivere le indagini, sia mediante metodologie investigative specialistiche e informatiche, che di tipo classico e di prendere con le mani nel sacco non solo Ulixes ma anche i suoi tre "colleghi".
Le persone coinvolte sono state denunciate a piede libero per accesso abusivo a sistema informatico (615 ter c.p.) e danneggiamento di informazioni dati e programmi informatici. Le attività, coordinate dal Sostituto Procuratore Eugenio Albamonte della Procura della Repubblica di Roma, sono state condotte con l'ausilio del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Genova e Trieste, nonché con il coinvolgimento delle Sezioni Polizia Postale di Treviso e Udine.

POLIZIA FERROVIARIA

Come ogni anno, il 2014 ha visto impegnati i **4.419** operatori della Polizia Ferroviaria nella tutela dei milioni di cittadini che ogni giorno utilizzano **9.000** treni, circolanti su oltre **16.000** km di rete ferroviaria, e frequentano le **2.700** stazioni dislocate sul territorio nazionale.
L'attività di prevenzione si è concretizzata in **197.761** servizi di vigilanza nelle stazioni, **30.114** pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, **53.302** servizi di scorta a bordo di **117.981** treni e **1.075** controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie.
822.341 le persone identificate nel corso dell'anno, **1.458** quelle arrestate e **12.271** le indagate. Sequestrati inoltre **2.713** gr di cocaina, **4.636** gr di eroina e **42.507** gr di hashish.
In campo amministrativo sono state elevate 15.494 sanzioni di cui **10.040** per violazione al dpr 753/1980.
Il costante impegno nel contrasto al fenomeno dei furti di rame in ambito ferroviario ha consentito di consolidare i positivi risultati conseguiti nel 2013: nel 2014 i furti sono ulteriormente diminuiti del **19%**. Sono stati eseguiti **2.746** controlli ai rottamai e sono stati recuperati **123.558 kg** di rame provento di furto.
In campo internazionale la Specialità in occasione del semestre di Presidenza europea ha sviluppato due progetti in tema di furti rame e di controllo bagagli e passeggeri. È inoltre proseguita l'attività di scorta congiunta sui treni transfrontalieri e di collaborazione all'interno del network europeo di Polizie Ferroviarie, **RAILPOL**.
Tra le iniziative di educazione alla legalità tese a diffondere tra i ragazzi la cultura della sicurezza in ambito ferroviario, sono stati organizzati incontri nelle scuole e campagne con eventi di piazza, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie e le Federazioni sportive di rugby e basket. I progetti hanno complessivamente coinvolto **40.000** studenti in tutta Italia. Altre campagne sono state ispirate alla prevenzione, per sensibilizzare i viaggiatori sui comportamenti a rischio truffe e furti, ed alla prossimità, con la distribuzione ai posti Polfer di 60 defibrillatori.



Quella volta che...

SALVATO DAL DEFIBRILLATORE

Ogni giorno oltre 3 milioni e mezzo di persone transitano nelle stazioni ferroviarie italiane, un vero e proprio Paese in movimento, quindi è altamente probabile che si verifichino episodi di ogni genere, compresi infortuni di varia natura e di diversa gravità. In alcuni casi sono veramente pochi gli istanti che segnano il confine tra la vita e la morte, in cui un intervento tempestivo risulta fondamentale.

Ed è quel che si è verificato la scorsa estate, il 20 agosto, all'interno della stazione Termini quando un viaggiatore in attesa del proprio treno in banchina è stato colto da arresto cardiaco e si è accasciato a terra. La scena è stata notata da alcuni agenti della Polizia Ferroviaria, tra i quali uno in particolare, l'Assistente Capo Eugenio Coppola, formato per affrontare questo tipo di emergenze ed abilitato all'uso del defibrillatore. Senza perdere tempo l'operatore si è munito del dispositivo e, praticando il massaggio cardiaco, è riuscito a mantenere in vita il viaggiatore fino all'arrivo dei soccorsi del 118.

"Un piccolo gesto – ha ricordato recentemente l'Assistente Capo mentre veniva premiato – ma che non ha prezzo per la persona che lo riceve. Non c'è premio che valga lo sguardo, l'abbraccio, la stretta di mano della persona salvata. Talvolta il timore di sentirsi addosso ulteriori responsabilità, oltre quelle con cui i poliziotti sono soliti misurarsi quotidianamente, può determinare scetticismo, ma nel momento dell'emergenza, quando soprattutto è in pericolo una vita, scatta qualcosa dentro… ed allora più che mai i poliziotti ci mettono l'anima o, come in questo caso verrebbe da dire… ci mettono il cuore".

Nel caso raccontato la storia ha avuto un lieto fine grazie alla prontezza di spirito ed al generoso intervento, ma non si tratta di un episodio isolato: sono 9 le vite salvate negli ultimi cinque anni da operatori della Polizia Ferroviaria.

Questa constatazione e l'interpretazione del ruolo di prossimità in modo sempre più concreto e tangibile ha spinto la Specialità a continuare in questa direzione: a fine anno è stato avviato un progetto, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e l'Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri, per la distribuzione presso i Posti Polfer di tutta Italia di ulteriori sessanta defibrillatori DAE e la formazione di oltre 600 operatori della Specialità. Obiettivo comune: garantire sempre più elevati standard di sicurezza e tranquillità ai milioni di cittadini che ogni giorno frequentano l'ambito ferroviario.



ATTIVITÀ 2014	
Persone identificate	822.341
Persone indagate	12.271
Persone arrestate	1.458
Servizi di vigilanza e controllo stazioni	197.761
Servizi di pattugliamento linee ferroviarie	30.114
Controlli straordinari aree ferroviarie	1.075
Servizi antiborseggio	15.851
Servizi scorte viaggiatori	53.302
Treni scortati	117.981
Sanzioni amministrative	15.494
Persone scomparse rintracciate	1.225
di cui minori rintracciati	950

Nel 2014 sono stati effettuati 27.888 sopralluoghi, 42.945 documentazioni foto/video per servizi investigativi e di ordine pubblico, 233 attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazioni automontate. Gli accertamenti dattiloscopici sono stati 1.329.783, 1.229.232 le comparazioni ai fini della ricerca e 655.895 inserimenti nella banca dati AFIS (Automated Fingerprint Identification System). Sono state 2.556 le esaltazioni delle impronte latenti e 1.528 autori di reato sono stati identificati con confronti dattiloscopici. Sono stati effettuati 270 accertamenti riguardanti analisi di vernici, fibre, terreni, matricole abrase e 9 perquisizioni con "Georadar".
Sono stati 5 i casi affrontati dall'UDI (l'Unità Delitti Irrisolti, i cosiddetti "cold case") e 3 quelli esaminati dall'UACV (Unità Analisi Crimini Violenti), mentre sono state effettuate 4 indagini "post mortem". Nell'ambito della balistica e della ricerca dei residui da sparo sono stati effettuati 964 accertamenti. Il falso documentale e le indagini grafiche hanno prodotto 421 accertamenti, mentre gli esami di sostanze stupefacenti sono stati 2.800, 1.100 i reperti di genetica forense trattati e 2.500 tracce analizzate. In tutto nel 2014 sono state effettuate 841 missioni per attività d'istituto tra cui quelle per le manifestazioni NO TAV, fotosegnalamento presso Centri di accoglienza e per l'operazione "Mare Nostrum".



Quella volta che...

LA RELIQUIA RITROVATA

In data 31 gennaio 2014, personale della Polizia Scientifica è intervenuto a L'Aquila, per effettuare la ricerca della reliquia di Papa Giovanni Paolo II, trafugata alcuni giorni prima dal Santuario di San Pietro della Ienca.
Gli autori del furto sono stati individuati rapidamente dagli investigatori, ma la reliquia era perduta.
Tre giovani tossicodipendenti, di scarso profilo criminale, infatti, ritenendo trattarsi solamente di un oggetto prezioso in oro, hanno sottratto la teca contenente un brandello della veste insanguinata, indossata dal pontefice in occasione dell'attentato del 1981 in piazza San Pietro.
La Polizia Scientifica, che dispone ed utilizza di tecniche sofisticate per la ricerca di nascondigli segreti e oggetti celati da pareti in muratura, occultati o interrati, nel corso di una perquisizione, dovendo operare in un garage di grandi dimensioni e completamente buio, ha impiegato apparati di illuminazione speciale e le cosiddette luci forensi. Grazie alle tecniche che in gergo vengono definite di "esplorazione centimetro per centimetro", sono stati rinvenuti numerosi frammenti del brandello di veste che, dopo essere stato ricomposto, veniva riconsegnato al Vescovo.
Il 27 aprile del 2014, giorno della canonizzazione di Papa Wojtyla, la reliquia poteva continuare ad essere al suo posto, restituita alla comunità dei fedeli.

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

La DIA, istituita con dl 345/91 nell'ambito del Dipartimento della PS, è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze ed ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva riguardanti la criminalità organizzata, ma anche di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative a delitti di associazione mafiosa o, comunque, a questa ricollegabili.
Nel 2014, con riferimento alle investigazioni preventive, la DIA ha avanzato 78 proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali, ha sequestrato beni per 2.613.847.177 euro e confiscato beni per 602.583.790 euro. Nell'ambito dei monitoraggi degli appalti e delle imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche, sono state controllate 2.055 società ed eseguiti 168 accessi ai cantieri. In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state arrestate 164 persone, tra cui un latitante. Su disposizione dell'AG sono stati sequestrati beni per 553.024.997 euro e confiscati per 40.005.000 euro. Sulla base delle 17.020 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in 449 casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi. Sono state inviate al Ministero della Giustizia 499 informative relative a detenuti in regime di art. 41 bis.



Quella volta che...

UNA GITA IN CAMPAGNA MOVIMENTATA

Nell'aprile 2014, il Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Palermo ha sequestrato un ingente patrimonio immobiliare e societario, del valore complessivo di oltre 600 milioni di euro, a un imprenditore edile deceduto nel 2009, che in passato era stato condannato per concorso esterno in associazione di tipo mafioso.
Gli investigatori della DIA, attraverso laboriose indagini patrimoniali, svolte nei confronti dell'imprenditore palermitano e dei suoi familiari, hanno ricostruito il fitto reticolo di interessi economico-finanziari, accumulato grazie all'ampia sfera di complicità con esponenti di autorevoli famiglie mafiose.
Il quadro probatorio è stato ulteriormente aggravato dalle dichiarazioni di alcuni importanti collaboratori di giustizia sulle quali gli uomini della DIA hanno trovato numerosi riscontri.
Secondo il Tribunale che ha emesso il decreto di sequestro preventivo, l'imprenditore, pur non essendo mai stato organicamente inserito in Cosa Nostra, ha però fornito alla stessa un contributo concreto, specifico, consapevole e volontario, attraverso una condotta che ha rafforzato l'apparato strutturale dell'associazione criminale. A causa delle difficoltà di operare nel settore edile senza il pagamento del "pizzo", ha dapprima assunto contatti con Cosa Nostra, mettendosi poi in "affari" con autorevoli rappresentanti mafiosi, impegnandosi a versare ingenti somme di denaro e ottenendo in cambio protezione e la possibilità di realizzare importantissime operazioni immobiliari.
Per colpire il patrimonio dell'imprenditore, nel frattempo deceduto, comprendente numerosi immobili di pregio situati a Palermo e società operanti nel redditizio settore delle costruzioni, il Tribunale ha applicato la normativa antimafia che consente di sequestrare e confiscare anche i beni in capo ad un soggetto condannato per mafia che, entro i cinque anni dalla data del suo decesso, siano stati acquisiti dai suoi più stretti familiari.